

ENERGIA Firmata a Roma l'intesa tra Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, Snam, A2A e Gse

## Via alla prima filiera di biometano agricolo

Nasce in Italia la prima filiera di biometano agricolo "dalla stalla alla strada" per raggiungere l'obiettivo di immettere nella rete 8 miliardi di metri cubi di gas "verde" da qui al 2030. Il protocollo d'intesa è stato firmato a Palazzo Rospigliosi a Roma da Coldiretti, Bonifiche Ferraresi, A2A, Snam e Gse - Gestore dei servizi energetici con il coinvolgimento delle imprese agricole e industriali, dei Comuni italiani e, più in generale, di tutti gli attori interessati alla produzione del biometano e al relativo utilizzo nel settore dei trasporti. Partendo dall'utilizzo degli scarti delle coltivazioni e degli alleva-

menti si intende arrivare alla realizzazione di impianti per la distribu-



zione del biometano a livello nazionale per alimentare le flotte del trasporto pubblico come autobus e furgoni, le stesse auto dei cittadini e i trattori per il lavoro

agricolo. In questo modo sarà possibile generare un ciclo virtuoso di gestione delle risorse, taglio degli sprechi, riduzione delle emissioni inquinanti, creazione di nuovi posti di lavoro e sviluppo della ricerca scientifica in materia di carburanti green. Inoltre il contributo del biometano alla decarbonizzazione non si limita alla sola fase del soddisfacimento del consumo energetico. Il suo processo produttivo rende infatti disponibili una serie di altri prodotti, sottoprodotti come il digestato che utilizzato come materia organica ammen-

dante, migliora la produttività del terreno agricolo e la sua capacità di trattenere gas climalteranti. Un volano importante di sviluppo per un paese come l'Italia che è già al terzo posto in Europa per consumi alimentari da fonti rinnovabili con una quota complessiva pari al 17,41% del totale dell'energia utilizzata a livello nazionale e ha raddoppiato in undici anni i propri consumi "green" da 10,7 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep) nel 2005 a 21,1 milioni nel 2016. Il primo progetto in cantiere verrà realizzato da Bonifiche Ferraresi, la più grande aziende agricole italiane, associata a Coldiretti.

## Prezzi: sale il grano tenero, crolla l'import di duro extraUe

Ancora in salita il latte spot. Bene anche le quotazioni del grano tenero che secondo le rilevazioni della Borsa merci telematica ha chiuso la campagna commerciale con rialzi dell'1,6% a maggio. In flessione invece le quotazioni mensili del frumento duro anche se nel confronto con lo scorso anno si rileva un balzo dell'8,4%. Bmti conferma poi la forte frenata delle importazioni di grano duro proveniente da paesi extracomunitari. A maggio gli arrivi sono stati di 90mila tonnellate, il 30% in meno rispetto all'anno precedente. Calo particolarmente marcato dall'inizio dell'anno: dal 1° gennaio al 31 maggio crollo degli acquisti del 64% sullo stesso periodo del 2017 (da 744mila a 271mila tonnellate). **Ortaggi** - Prezzi in ribasso per patate novelle, zucchine nere, fagiolini e melanzane sui mercati di Bari, Brindisi, e Cesena A Foggia

in calo i pomodori (-8% il liscio a 0,58 euro/kg e -3,7% i costoluti a 0,65 euro/kg). Stabili i listini dei pomodori serra a Vittoria quotati tra 0,50 e 0,60 euro/kg.

**Frutta** - In flessione a Bari le albicocche e le ciliegie (-17,6% le dure e -3,8% le Ferrovia). A Forlì si segnala un aumento del 7,1% per le fragole a 1,50 euro/kg mentre perdono sia le albicocche (-22,7%), sia le nettarine (-20,8%).

**Latte** - Nuovo aumento sia a Lodi che a Verona per il latte spot che ha segnato +2,6% rispetto alla settimana precedente quando l'incremento era stato del 6,2%. Listini tra 40,21 e 41,24 euro per 100 litri.

**Carni bovine** - Quotazioni stabili sui mercati da Montichiari a Carmagnola. A Cremona il prezzo dei baliotti da ristallo sono cresciuti dell'8,5% a 2,55 euro al kg. Anche a Gros-

seto i vitelli di prima qualità hanno messo a segno un +1,37% (3,90 euro/kg), i vitelloni di razza chianina sono aumentati dell'1,5% a 3,38 euro/kg e i vitelloni incroci +2,1% a 2,45 euro.

**Avicoli e uova** - Listini dei polli fermi e uova giù a Verona dove hanno segnato perdite tra 0,9 e 1,5%. Segno più a Padova per le faraone (+2% a 2,57 euro/kg).

**Cereali** - A Bologna in calo le quotazioni del frumento tenero estero extra comunitario che ha perso l'1,8% (276 euro/ton) e il mais estero (-1% a 190 euro ton). A Foggia in aumento del 3% i listini dell'avena (170 euro/ton) e dell'orzo (+3,2% a 162,50 euro/ton).

**Suini Cun** - In flessione rispetto alla settimana precedente le quotazioni dei suinetti, con il calo più accentuato per i lattonzoli da 7 kg (-0,25%). In rialzo i suini da macello.



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

## L'Ispettorato centrale per la repressione frodi ha dato disposizioni agli uffici di controllo Scattano le multe per le etichette senza origine

Intanto il Commissario Ue alla Sicurezza alimentare e apre all'obbligo della provenienza

Scattano le multe per le etichette anonime che non riportano in etichetta l'origine del prodotto agricolo. E' quanto annuncia la Coldiretti in relazione alla nota inviata dal Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari (Icqr) agli uffici periferici di controllo, nella quale si ricorda che i decreti sull'indicazione di origine in etichetta per il latte e i formaggi, il riso, la



pasta di grano duro i derivati del pomodoro "sono vigenti e pienamente applicabili fino al 31 marzo 2020 e la violazione delle disposizioni in essi contenute sono sanzionabili a tutti gli effetti di legge". Una buona notizia per quel 96% di italiani che chiedono che venga scritta sull'etichetta in modo chiaro e leggibile l'origine degli alimenti secondo la consultazione on line del Ministero delle Politiche Agricole.

"L'Italia si è posta all'avanguardia in Europa nelle politiche per la trasparenza dell'informazione ai consumatori, con l'etichetta di origine Made in Italy su ¼ della spesa per impedire di spac-

ciare prodotti stranieri come nazionali" commenta il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che "in un momento difficile per l'economia dobbiamo portare sul mercato il valore aggiunto della trasparenza con l'obbligo di indicare in etichetta l'origine di tutti gli alimenti". Un segnale positivo in questa direzione giunge dal Commissario Ue per la Salute e la Sicurezza alimentare, Vyte-

nis Andriukaitis il quale ha dichiarato di ritenere maturi i tempi per affrontare la questione dell'etichettatura con l'indicazione dell'origine dei prodotti agricoli a livello europeo. Il Commissario ha ipotizzato "una etichetta per i prodotti agroalimentari a due facce come una moneta, da un lato l'indicazione Ue dall'altro quella dello Stato membro". Secondo il commissario alla Salute bisogna partire da un quadro comune della Ue per poi scendere a livello nazionale. In questa direzione ha già votato più volte l'Europarlamento anche per il pressing di sempre più Stati (oggi sono 8) che lo hanno chiesto. L'obbligo di indicare in etichetta l'origine è una battaglia storica della Coldiretti che con la raccolta di un milione di firme alla legge di iniziativa popolare ha portato all'approvazione della legge n.204 del 3 agosto 2004.

ECONOMIA

## Moncalvo: "Stop agli arrivi di riso a dazio zero"

"E' necessario fermare le importazioni di riso asiatico a dazio zero che stanno facendo concorrenza sleale alle produzioni nazionali e comunitarie". Lo afferma il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare che deve scattare al più presto la clausola di salvaguardia prevista dall'Unione Europea relativa alle importazioni di riso originario dalla Cambogia e dalla Birmania da dove nell'ultimo anno ne sono arrivati in Italia 22,5 milioni di chili. Una necessità per fermare le importazioni di riso a dazio zero dai Paesi asiatici EBA ("Tutto tranne le armi") che nell'ultimo anno hanno dimezzato le quotazioni riconosciute agli agricoltori italiani su livelli insostenibili. Un passo importante ed urgente nei confronti dell'invasione da Paesi come la Cambogia e la Birmania da dove sono triplicate nell'ultimo anno le importazioni in Italia di riso greggio raccolto anche sui campi della minoranza Rohingya costretta a fuggire a causa della violenta repressione. Un pacco di riso su quattro venduto in Italia contiene prodotto straniero con la produzione asiatica che rappresenta circa la metà del riso importato in Italia.



ECONOMIA Sono 206 gli imprenditori che hanno superato la selezione

## Ecco i vincitori del bando Ismea giovani

Sono 206 i vincitori del bando Ismea "promuovere lo spirito e la cultura d'impresa" partito a metà maggio. Complessivamente sono arrivate 359 domande e 6 sono state subito escluse poiché non in possesso dei requisiti richiesti e con una documentazione incompleta. Dei 353 progetti rimasti in gara la Commissione sulla base dei punti attribuiti ha stilato la graduatoria. Sono state premiate 206 richieste, mentre 147 do-

mande non hanno raggiunto il punteggio minimo di 40 punti. Parte così il programma di formazione per i giovani agricoltori rivolto a ditte individuali con imprenditore titolare o rappresentante di età inferiore a 41 anni e società semplici, in nome collettivo, di capitali e cooperative in cui l'imprenditore agricolo under 41 sia rappresentante legale dell'azienda. Tutti i nomi su [www.ilpuncocoldiretti.it](http://www.ilpuncocoldiretti.it).

**5x1000**  
**Tu doni, tu ricevi.**

Sostieni con noi il cibo buono.  
Miglioriamo l'agricoltura,  
l'ambiente e il benessere di tutti.

FONDAZIONE  
CAMPAGNA  
AMICA

INIPA  
formazione e sviluppo

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

LAVORO Dopo sei mesi di negoziati è stata firmata l'intesa che interessa 1,2 mln di addetti

## Rinnovato il contratto per gli operai agricoli

Dopo sei mesi di negoziati e scongiurando uno sciopero indetto dai sindacati si è pervenuti alla chiusura del rinnovo del Ccnl degli operai agricoli e florovivaisti che interessa circa un milione e duecentomila lavoratori e oltre duecentomila imprese del settore agricolo. Lo rende noto la Coldiretti che, insieme alle altre organizzazioni datoriali, ha rinnovato con Fai-Cisl, Uila-Uil e Flai-Cgil il contratto scaduto il 31 dicembre del 2017. Punti di forza di questo rinnovo sono stati una particolare attenzione alle imprese e



gruppi di imprese plurilocalizzate in più province e regioni che potranno finalmente contare su un unico strumento contrattuale aziendale anziché dover

applicare una pluralità di contratti provinciali e una maggiore flessibilità nella gestione dell'orario di lavoro raggiunto anche con l'allargamento delle causali che consentono l'interruzione della prestazione giornaliera estendendole a quelle relative a cause tecniche ed organizzative e non solo alla forza maggiore. Altro punto importante è stato il welfare sociale nel quale, senza gravare sui costi delle imprese, si è dato risposte importanti ai lavoratori a conferma dell'attenzione del mondo imprenditoriale verso i lavora-

tori che rappresentano uno snodo vitale per le imprese. È stato sottoscritto anche un accordo sulla rappresentanza che definisce in maniera univoca chi sono gli attori, datoriali e sindacali verificabili sulla base di regole certe, legittimati a sottoscrivere il contratto in agricoltura al fine di evitare contratti pirata che penalizzano i lavoratori e creano concorrenza sleale tra le imprese agricole. Gli aumenti salariali sono previsti nella misura di 1,7% a decorrere da luglio 2018 cui si aggiunge un ulteriore 1,2% da aprile 2019.

## Condizionalità, gli obblighi per tutela della biodiversità

La condizionalità prevede obblighi specifici per la tutela della biodiversità indicati nel Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO) 2 (Conservazione degli uccelli selvatici AREE Z.P.S.) e 3 (Conservazione degli habitat naturali, semi-naturali della flora e della fauna selvatiche aree S.I.C./Z.S.C.). L'atto CGO 2 si applica:

a) alle aziende che detengono terreni (comprese le superfici forestali) che ricadono, anche parzialmente, nelle Zone di Protezione Speciale (di seguito Z.P.S., facenti capo alla Rete Natura 2000); b) su tutte le superfici che ricadono al di fuori delle Z.P.S. Per l'impegno di cui al punto a), l'azienda agricola con terreni che ricadono nell'area Z.P.S. deve rispettare gli impegni definiti nelle misure di conservazione della stessa area. Pertanto è necessario verificare le misure emanate dalle Autorità competenti (ad esempio Regioni e Province Autonome). Qualora l'Autorità competente non abbia definito le misure, si applicano gli impegni definiti a livello nazionale e riconducibili al decreto del ministero dell'ambiente a tutela di tali aree. In riferimento all'impegno b),

fuori dalle Z.P.S. è richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7 relativa al "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio". L'atto CGO 3, invece, si applica a tutte le aziende agricole i cui i terreni ricadono, anche parzialmente, nei Siti di Importanza Comunitaria/Zone Speciali di Conservazione (S.I.C./Z.S.C.). L'azienda agricola con terreni che ricadono nell'area S.I.C./Z.S.C. deve rispettare gli impegni definiti nelle misure di conservazione della stessa area.

Pertanto è necessario verificare le misure emanate dalle Autorità competenti (Regioni e Province Autonome). Qualora l'Autorità competente non abbia definito le misure, si applicano gli impegni definiti a livello nazionale e riconducibili al decreto del ministero dell'ambiente a tutela di tali aree. *Articolo realizzato con il contributo finanziario della Commissione Europea nell'ambito del progetto Agri 2017/0160. I pareri in esso espressi impegnano soltanto l'autore e la CE declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

## Ecco i Simulatori della Pac per le aziende agricole

Con l'obiettivo di favorire la verifica degli obblighi ambientali della Pac, Coldiretti ha messo a disposizione degli agricoltori due simulatori per il greening e la condizionalità, accessibili dalla sezione "Simulatori" del sito [www.terrainnova.it](http://www.terrainnova.it). Attraverso l'inserimento dell'uso del suolo della propria azienda, il simulatore greening è in grado di restituire all'utente una valutazione del rispetto dell'obbligo. Non solo: l'esito, positivo o negativo che sia, è sempre accompagnato da una spiegazione che consente al produttore di comprenderlo e di valutare eventuali modifiche al piano colturale in base alle proprie esigenze.

Inoltre, in caso di esito negativo, l'utente può conoscerne le conseguenze tramite la descrizione delle riduzioni e sanzioni a cui andrebbe incontro. Il simulatore, intuitivo e di facile utilizzo, mostra al termine della compilazione un riepilogo dei dati inseriti e la possibilità di stampare quanto emerso dalla simulazione. Il simulatore condizionalità, attraverso la profilazione della propria azienda (dettaglio dell'indirizzo produttivo e ubicazione), seleziona solo le norme e gli atti effettivamente a carico dell'azienda. Successivamente, attraverso la compilazione guidata di una check list sugli impegni

da rispettare, il sistema restituisce l'esito della compilazione con l'indicazione del rispetto o meno degli impegni previsti. In entrambi i casi, i simulatori memorizzano i dati della compilazione consentendo all'utente di interrompere e riprendere la simulazione senza perdere le informazioni già inserite. *Articolo realizzato con il contributo finanziario della Commissione Europea nell'ambito del progetto Agri 2017/0160. I pareri in esso espressi impegnano soltanto l'autore e la CE declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in esso contenute.*

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)

L'EVENTO Numeri da record per l'evento in Piemonte con la partecipazione di 20mila agricoltori

## In 700mila al Villaggio Coldiretti a Torino

Oltre settecentomila persone hanno visitato nei tre giorni del fine settimana il Villaggio Coldiretti a Torino, che ha portato tra Piazza Castello e i Giardini Reali Superiori aperti al pubblico per l'occasione, trentamila metri quadrati di mercati, cibo di strada

kshop, assieme a oltre ventimila agricoltori dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Val d'Aosta ma anche da altre regioni del Nord Italia e dalle aree terremotate. Nella tre giorni sono state raccolte anche le firme per la campagna #stopcibofalso per chiedere alla

stinare alle famiglie in gravi difficoltà economiche. Curiosità e folla di visitatori anche per il #bi-steccaday, la Giornata nazionale della carne con la storica riscossa nei consumi. Visitatori sono arrivati da ogni parte d'Italia, ma anche dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dalla Germania e dalla Spagna e hanno affollato il mercato di Piazza Castello con centinaia di prodotti tipici, assaggiando e facendo acquisti e mangiando specialità del Made in Italy al 100%. Alla tre giorni del Villaggio Coldiretti con il presidente Roberto Mon-



calvo e il segretario generale Vincenzo Gesmundo non sono mancate le personalità, dal Vicepremier e Ministro dell'Interno Matteo Salvini al Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa al Ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio, dalla sindaco di Torino Chiara Appendino all'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, fino alla popolare presentatrice tv Elisa Isoardi.

Ue l'etichettatura d'origine su tutti i prodotti alimentari. Ma ha dato ottimi risultati anche l'iniziativa "Spesa sospesa" di Coldiretti, Campagna Amica e Caritas, con la possibilità per i visitatori di lasciare pagati frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare della spesa a chi non può permettersela, grazie alla quale è stata raccolta oltre una tonnellata di cibo gourmet da de-

Ue l'etichettatura d'origine su tutti i prodotti alimentari. Ma ha dato ottimi risultati anche l'iniziativa "Spesa sospesa" di Coldiretti, Campagna Amica e Caritas, con la possibilità per i visitatori di lasciare pagati frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare della spesa a chi non può permettersela, grazie alla quale è stata raccolta oltre una tonnellata di cibo gourmet da de-

## L'Ue vieta gli antibiotici nei mangimi

Occorre ora estendere coerentemente il divieto dell'uso preventivo di antibiotici nei mangimi medicati anche agli allevamenti da cui provengono le carni importate nell'Unione Europea. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente l'esplicito divieto a livello Ue dell'uso preventivo di antibiotici nei mangimi medicati frutto di un accordo tra Parlamento, Consiglio Ue e Commissione europea per frenare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Con queste norme l'Unione Europea si pone all'avanguardia nel

mondo per garantire i migliori standard di qualità e sicurezza alimentare che vanno difesi con un adeguato sostegno finanziario alla Politica Agricola Comune. Nel dettaglio, anche per i mangimi medicati con antibiotici si introduce il divieto dell'uso profilattico, cioè preventivo. L'uso metafilattico, ovvero il trattamento dell'intero gruppo di animali quando solo uno è infetto, sarà consentito solo quando il rischio di diffusione dell'infezione è elevato e non esiste un'alternativa. Tutte decisioni che devono essere prese dopo visita e diagnosi di un veterinario.

## Voucher digitalizzazione, decisi i beneficiari

Il ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato le graduatorie, aggiornate sulla base dell'integrazione dello stanziamento, delle imprese che hanno ottenuto l'assegnazione delle agevolazioni per i voucher digi-

talizzazione. Si tratta di un nuovo elenco delle imprese con l'indicazione del voucher prenotato che segue quello pubblicato a marzo. Gli elenchi con i relativi importi sono suddivisi su base regionale. Il budget con decreto

del 23 marzo era stato rafforzato con uno stanziamento aggiuntivo che ha portato le disponibilità finanziarie a quota 342,5 milioni. L'importo del voucher in alcuni casi raggiunge la soglia massima di 10mila euro di contributo.

IL CASO

## Cannabis light nel mirino del Consiglio di Sanità

In Italia nel giro di cinque anni sono aumentati di dieci volte i terreni coltivati a cannabis sativa, dai 400 ettari del 2013 ai quasi 4000 stimati per il 2018 nelle campagne. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare il parere formulato dal Consiglio Superiore di Sanità su richiesta del ministero della Salute sulla cannabis light che ha contribuito alla diffusione della coltivazione in Italia utilizzata anche per esperienze innovative, con produzioni che vanno dalla ricotta agli ecumattoni isolanti, dall'olio antinfiammatorio alle bioplastiche, fino a pasta, biscotti e cosmetici. Secondo il Consiglio "la pericolosità dei prodotti contenenti o costituiti da infiorescenze di canapa, in cui viene indicata in etichetta la presenza di 'cannabis' o 'cannabis light' o 'cannabis leggera', non può essere esclusa". Ora occorre fare chiarezza per tutelare le centinaia di aziende agricole che hanno avviato nel 2018 la coltivazione di canapa, dalla Puglia al Piemonte, dal Veneto alla Basilicata, ma anche in Lombardia, Friuli V.G. Sicilia e Sardegna con il moltiplicarsi di esperienze innovative. Per la coltivazione e vendita di piante, fiori e semi a basso contenuto di principio psicotropo (The) si stima un giro d'affari potenziale stimato in oltre 40 milioni di euro alimentato dall'approvazione della legge numero 242 del 2 dicembre 2016 che disciplina il settore.

TUTTI GLI APPROFONDIMENTI SUL SITO [WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT](http://WWW.ILPUNTOCOLDIRETTI.IT)